

**Al Sindaco Mario Stacca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
- Palazzo di Città -**

OGGETTO: CANTIERI DI CITTADINANZA E LAVORO MINIMO DI CITTADINANZA. DUE INIZIATIVE REGIONALI PER CONTRASTARE IL DISAGIO SOCIALE E LAVORATIVO. AZIONI DA INTRAPRENDERE A LIVELLO COMUNALE. INTERPELLANZA URGENTE.

**Gli scriventi consiglieri comunali,
premessi che:**

- qualche giorno fa è stata pubblicata la deliberazione di giunta regionale n. 2456 del 21 novembre 2014 contenente gli indirizzi operativi per la realizzazione dei "Cantieri di cittadinanza" e del "Lavoro minimo di cittadinanza" (Bollettino Regione Puglia n. 1 del 7.1.2015).
- Il provvedimento stanziava oltre € 11.000.000 per progetti e iniziative che, abbandonando la logica prettamente assistenziale del sostegno economico per contrastare povertà, disoccupazione e disagio, consentano di promuovere l'inserimento socio-lavorativo delle persone in cerca di occupazione o che vivono una situazione di grave marginalità sociale.
- In questi anni e in numerose occasioni, abbiamo proposto, senza alcun seguito da parte dell'amministrazione e della maggioranza, iniziative amministrative, provvedimenti ed emendamenti alle manovre di bilancio dell'amministrazione in carica finalizzati ad affrontare queste emergenze.
- Nello specifico, i "Cantieri di cittadinanza" costituiscono una misura diretta alle persone disoccupate da almeno 12 mesi, a quelle in condizioni di fragilità sociale e agli inoccupati. Le risorse stanziate dalla Regione sono destinate all'erogazione del trattamento salariale in favore di tali soggetti, rimanendo a carico dei Comuni il costo del trattamento previdenziale, assistenziale e assicurativo. I "Cantieri" attivabili devono avere utilità pubblica o comunque capace di generare valore per la Comunità locale, anche a supporto degli uffici comunali da individuare attraverso una progettazione partecipata con la comunità.
- Il "Lavoro minimo di cittadinanza" invece riguarda persone che beneficiano di ammortizzatori sociali affinché questa spesa assistenziale possa essere convertita in senso produttivo. Queste persone dovranno essere coinvolte in progetti di ricollocazione e sviluppo locale da individuare mediante protocolli di intesa con il partenariato socio-economico. Si tratta di una grande opportunità finalizzata al reinserimento nel mondo del lavoro, soprattutto per le comunità dell'Alta Murgia pesantemente colpite dalla crisi del mobile imbottito e dell'edilizia.
- È urgente che il Comune di Altamura si attivi per concretizzare questi progetti e, anche con i finanziamenti regionali, uscire da un sistema assistenziale incentrato su aiuti economici elargiti senza alcun obiettivo di miglioramento

duraturo delle condizioni di vita dei beneficiari, per giungere ad una vera inclusione sociale.

tanto premesso e considerato, chiedono, con urgenza, al Sindaco:

1. se intende impegnarsi, unitamente agli scriventi, a candidare Altamura, con una sua progettualità, a questi fondi regionali?
2. Se intende avviare una decisa iniziativa del Comune di Altamura (unitamente agli altri Comuni del piano sociale di zona) che consenta di sostenere economicamente numerose persone prive di reddito, legando però sostegno economico e lavoro a favore della Città, solidarietà e prospettiva lavorativa?
3. Se condivide, con gli scriventi, che le attività cui destinare i "Cantieri" potrebbero essere quelle di antincendio nel territorio durante i mesi estivi, pulizia del territorio comunale extraurbano, manutenzione di immobili comunali, assistenza agli anziani, servizi a favore delle scuole cittadine e quelle che potrebbero essere individuate attraverso un effettivo percorso di partecipazione con l'intera comunità altamurana.

Altamura, 2 febbraio 2015

ENZO COLONNA ROSA MELODIA LELLO RELLA VITO MENZULLI